

Due premi per il «Cuore» di Brescia



Protagonisti. Il sindaco **Del Bono** con Nunzio Pisano, curatore del progetto

Sostenibilità

BERGAMO. Doppio premio per il Comune di **Brescia** nel nome della sostenibilità. Due riconoscimenti, per la stessa iniziativa, ricevuti nell'ambito della XXXIX assemblea nazionale dell'Anci in corso alla Fiera di Bergamo. Alla **Loggia** sono stati assegnati i premi «Cresco Award». Comuni sostenibili

li e Agenda 2030», promossi dalla Fondazione Sodalitas. **Brescia** ha prevalso sia nella selezione operata dalla Fondazione (la giuria era presieduta dal rettore del Politecnico di Milano, Francesco Resta), che in quella riservata alle imprese (in questo caso a scegliere il vincitore è stata la Solvay). Il premio «Cresco Award» ha lo scopo di valorizzare le iniziative dei Comuni impegnati sulla sostenibilità,

anche per incentivare la spinta di tutti gli enti locali italiani sul tema.

Ad essere premiato (nella quaterna finale c'erano anche due proposte di Milano e una di Prato) è stato il progetto Cu.o.r.e. (acronimo di Curare osservare respirare emozionare), che ha visto partecipare anche numerose associazioni. Protagonista il bosco di venti ettari nell'ex cava d'argilla Italcementi fra Castenedolo e **Brescia**, a ridosso del Parco delle cave. L'intento (riuscito) del progetto era rendere frequentato il luogo dai cittadini ed evitarne l'abbandono dopo la rinaturalizzazione attuata dall'Italcementi. Per altro, il bosco entrerà presto nel perimetro del Parco delle cave. Le due targhe dei premi sono state ritirate dal sindaco Emilio **Del Bono** e da alcuni rappresentanti delle associazioni attrici del progetto.

«Il bosco del progetto Cu.o.r.e. - ha spiegato il sindaco **Del Bono** ai numerosi amministratori comunali presenti premiati nelle categorie dei Comuni più piccoli - confina con i 4 milioni di metri quadrati del Parco delle cave, una cintura verde di mitigazione intorno alla città. Un'area molto vissuta, gestita da un ente di partecipazione dal basso con associazioni e cittadini».

Lo stesso spirito del progetto Cu.o.r.e.: rendere fruibili al pubblico aree tolte dal degrado attraverso la cittadinanza attiva. // **E. MIR.**

